

Tribunale di Genova
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Procedura esecutiva n° 965/2010 R.G.E.
VI° Avviso di vendita immobiliare

Il sottoscritto Professionista Delegato dott. Umberto Torre, Commercialista con studio in Genova, Via Ilva n. 5 int. 6 – c.a.p. 16128 (tel. 342-2687791), incaricato alla vendita con delega, ex art. 591 bis c.p.c., dal Giudice dell'esecuzione, Dott. Andrea Balba, nella procedura per espropriazione immobiliare in epigrafe

AVVISA

che il **giorno 30 maggio 2018 alle ore 15:00**, nella sala di udienza del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia – Piazza Portoria 1 – Piano III° - Aula 46), avrà luogo la deliberazione sulle offerte pervenute per la **vendita unica senza incanto** del 100% del seguente immobile:

Lotto Unico composto da:

Appartamento sito in Comune di Genova - Via Siffredi n. 34, int. 9, piano 2°, composto da: cucina, bagno, soggiorno, due camere e ripostiglio.

Confini: a nord: a mezzo muro perimetrale con distacco attualmente adibito a Benzinaio; a est: a mezzo muro perimetrale con il cortile interno; a sud: con appartamento int. 5; a ovest: a mezzo muro perimetrale prop. Ferrovie dello Stato.

Dati catastali: L'unità immobiliare risulta censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Genova con i seguenti dati:

Sez. urbana BOR, - Foglio 76 – Particella 165, sub. 11 - Z.C. 2 - Categoria A/4 - Classe 5 – Consistenza vani 5 – Rendita € 387,34.

La superficie lorda dell'immobile é pari a mq. 82 oltre ad un balcone di circa mq.13. Classe energetica G.

..*.*

Stato di possesso dei beni: l'immobile è occupato dagli esecutati.

Base d'asta: 22.000,00 (ventiduemila/00) euro. In caso di più offerte rilancio minimo: 1.000 (mille/00) euro.

Prezzo minimo: € 16.500,00 (sedecimilacinquecento/00).

Cauzione del 10% del prezzo offerto – anticipazione spese presunte 15% del prezzo offerto.

Termine di presentazione delle offerte in busta chiusa in bollo da 16€ euro entro le ore 12:00 del 29 maggio 2018 presso lo studio del professionista delegato, dott. Umberto Torre, in Genova, via Ilva n. 5 int. 9.

SI PRECISA CHE IL TRIBUNALE NON SI AVVALE DI MEDIATORI E CHE NESSUN COMPENSO PER MEDIAZIONE DEVE ESSERE DATO AD AGENZIE IMMOBILIARI.

* ** *

Migliore e dettagliata descrizione dei beni è contenuta nella relativa perizia estimativa redatta dal perito d'ufficio **Arch. Davide Lia** datata 6/2/2012 e depositata in Cancelleria. A tale relazione si fa qui espresso riferimento: essa si intende parte integrante e sostanziale della presente vendita, anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri o pesi a qualsiasi titolo gravanti sull'immobile oggetto di vendita. Gli interessati, prima di formulare le loro offerte, hanno l'onere di prendere visione della perizia estimativa e del titolo in sanatoria, disponibili sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.cambiocasa.it, www.genovaoggi notizie.it, www.immobiliare.it, www.entitribunali.it.

www.genova.repubblica.it, www.portaledellevenditepubbliche.giustizia.it nonché presso lo studio del professionista delegato alla vendita prima del termine per la presentazione delle offerte (art. 490 c.p.c.)

* * * * *

L'aggiudicatario potrà, comunque, ricorrerone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 43 della L. R. n. 16/2008, con il pagamento di una sanzione amministrativa e spese di istruttoria della pratica; nonché delle disposizioni dell'art. 40, comma 6, L. 28/2/1985 n. 47 e di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 (dovrà presentare domanda in sanatoria, agli organi competenti, entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del decreto di trasferimento).

* * * * *

Per maggiori informazioni e per l'eventuale visita, previo appuntamento dell'immobile oggetto di vendita, rivolgersi, al professionista delegato e custode, Dott. Umberto Torre, con studio in Genova, Via Ilva n. 5 int. 9, telefono 348-2687791
Si allegano le disposizioni generali in materia di vendite per espropriazione immobiliare.

Genova, 9 marzo 2018

Il Professionista Delegato/Custode
Dott. Umberto Torre

DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE PER ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI

Si avvisa che si procederà alla **sola vendita senza incanto** del lotto al prezzo base indicato, non essendoci i presupposti di cui all'art. 503 c.p.c..

Ogni interessato, tranne il debitore, può partecipare alla vendita presentando personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale o di avvocato (il quale può offrire anche per persona da nominare ex art. 579 c.p.c.) offerta all'acquisto, mediante dichiarazione scritta da presentare in busta chiusa **entro il giorno lavorativo precedente la vendita, pena l'inefficacia dell'offerta stessa**, presso lo studio del professionista delegato, Dott. Umberto Torre, in Genova, Via Ilva n. 5 int. 9, previo appuntamento telefonico al numero 348-2687791 ore ufficio.

Sulla busta dovranno essere unicamente annotati: il nome ed il cognome di chi materialmente provvede al suo deposito; il nome del professionista delegato alla vendita; la data fissata per la deliberazione sulle offerte.

All'offerta dovranno essere allegati due distinti assegni circolari non trasferibili entrambi emessi a favore di **"Procedura Esecutiva n° 965/2010 R.G.E."**:

- l'uno, a **titolo di cauzione**, di importo non inferiore al **10% del prezzo proposto dall'offerente**, a pena di inefficacia dell'offerta stessa,
- l'altro, a **titolo di anticipazione** sulle presunte spese di vendita, salvo conguaglio, di importo pari al **15% del prezzo proposto dall'offerente**
- Gli assegni andranno inseriti nella busta chiusa contenente l'offerta. **Saranno inefficaci le offerte prive di cauzione.**
- **La cauzione sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'offerente all'acquisto dopo l'aggiudicazione.**

L'offerta presentata è irrevocabile ai sensi dell'art. 571, 3° comma c.p.c.

- La dichiarazione di offerta in regola con il bollo vigente (€ 16,00), sottoscritta da tutti i soggetti a cui andrà intestato l'immobile, dovrà contenere:
 - a) i dati identificativi del lotto e del bene per il quale l'offerta è proposta e l'indicazione del numero della procedura esecutiva;
 - b) le generalità dell'offerente, il codice fiscale, lo stato civile (se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i dati relativi al coniuge) con copia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente stesso;
 - c) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di un quarto della base d'asta indicata nell'avviso di vendita, a pena di esclusione dalla gara, nonché indicazione delle condizioni di pagamento del saldo prezzo ai fini della valutazione dell'offerta migliore;
 - d) espressa dichiarazione di avere preso attenta visione della perizia estimativa del bene e di essere a conoscenza che l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto quale risulta da detta perizia e delle Disposizioni Generali in Materia di Vendite per Espropriazioni Immobiliari del presente avviso.
- Non saranno considerate valide offerte inferiori di oltre un quarto rispetto alla base d'asta. Le offerte valide, ma inferiori rispetto al prezzo base saranno prese in considerazione solo se il Delegato ritiene che ad una successiva vendita non si potrà ottenere un prezzo superiore.
- Il pagamento in forma rateale del prezzo di aggiudicazione non è stato disposto da parte del giudice dell'esecuzione nell'ordinanza di vendita e comunque tale condizione non sussiste perché il prezzo base non è superiore a 500.000 euro.
- In caso di più offerte, sia pari o superiori al prezzo base sia inferiori al prezzo base ma non oltre di un quarto, si procederà in ogni caso a gara tra tutti gli offerenti partendo dall'offerta più alta. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi farà il rilancio più alto oppure nel caso di più offerte dello stesso valore la vendita avverrà in favore di colui che ha presentato per primo l'offerta.
- La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore –, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- L'immobile oggetto del singolo lotto è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento, che, se esistenti al momento della vendita saranno cancellati a spese della Procedura. La liberazione dell'immobile, se occupato, dal debitore o da terzi senza titolo, sarà effettuata a cura dell'aggiudicatario.
- Il versamento del prezzo deve avvenire a pena di decadenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c. entro e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione in asta sul conto corrente intestato alla procedura aperto presso

l'istituto di credito indicato nell'ordinanza che ha disposto la vendita e vincolato all'ordine del giudice, salvo che sia stata concessa l'applicazione dell'art. 41 del TUB.

- Rimangono a carico dell'aggiudicatario le imposte e gli altri oneri per il trasferimento della proprietà, nonché la metà del compenso del delegato per la sola trascrizione della proprietà del bene aggiudicato.
- Per quanto non previsto si applicano le disposizioni di legge.